



Dati forniti dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate graficamente elaborati da USB PI

Dopo un'analisi dei dati di parte pubblica, nel nostro intervento abbiamo sostenuto l'importanza di salvaguardare i protocolli sulla sicurezza siglati tra Amministrazione e Parte Sindacale, in vigore fino al perdurare dello stato di emergenza ([Protocollo d'intesa per la definizione delle misure di prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19](#), siglato il 03/05/2020 da Amministrazione e USB-PI, Protocolli Regionali e Protocolli Provinciali).

Ricordiamo che detti protocolli, costituiti da un insieme di misure e dispositivi tra loro coordinati (tra i quali il distanziamento, reso possibile dall'uso dello smartworking), hanno contenuto la possibilità di focolai sul luogo di lavoro.

Crediamo, inoltre, ci si debba attenere alle indicazioni scaturenti da nota della Direzione Centrale Risorse Umane prot. n. 0280442 del 20/10/2021, laddove si fissa la percentuale indicativa in ufficio intorno al 50%, confermando la vigenza delle misure di sicurezza sancite dai protocolli siglati nel 2020.

Tenuto conto di ciò, ma consapevoli dell'attuale fase di ripartenza sancita dalla decretazione ministeriale, abbiamo sollecitato l'Amministrazione nel bloccare alcune "fughe in avanti" che si sarebbero verificate presso alcune DP sul tema dei rientri in ufficio. In tal senso abbiamo chiesto che anche in Piemonte, come già accade in altre regioni come la Lombardia, si proceda alla pubblicazione sulla intranet regionale dei dati di presenza presso le varie sedi datoriali.

1. Aggiornamento protocollo sicurezza, Controllo Certificazioni Verdi COVID-19:

***Proposta di aggiornamento protocolli di sicurezza:** Sulla base delle considerazioni espresse al punto 1), l'Amministrazione ha proposto alle OO.SS. di aggiornare l'attuale protocollo regionale sulla sicurezza con l'introduzione dello strumento del Greenpass.

Per quanto attiene tale ipotesi, come USB abbiamo espresso la nostra contrarietà. Poiché il Greenpass è uno strumento amministrativo e non immediatamente sanitario, tra l'altro già previsto da apposita norma, risulterebbe inopportuno contemplarlo nel protocollo di sicurezza.

Nel merito crediamo si debba evitare il rischio di una facile equazione, ovvero "*GP=Tutti in presenza*". Ricordiamo che tale equivalenza venne difatti prefigurata da ambienti datoriali del lavoro privato, con lo scopo, non troppo celato, di aggirare i protocolli sulla sicurezza in vigore e così deresponsabilizzare i Datori di Lavoro dalla prevenzione anti-covid sui luoghi di lavoro. Pertanto riteniamo che nella fase attuale rimanga centrale salvaguardare il combinato disposto di misure, derivanti da smartworking e protocolli sulla sicurezza anti covid-19.

Già nel corso del 2020, nell'ambito di trattative e incontri sulla sicurezza, richiedemmo di inserire strumenti sanitari quali tamponi e test tra le misure adottate per la prevenzione del contagio sui luoghi di lavoro. Strumenti a carico del datore di lavoro, disponibili per tutto il personale che ne facesse richiesta e con la possibilità di utilizzo immediato, al fine di attuare misure di tracciamento più efficaci.

Anche durante l'apposito Tavolo Nazionale e oggi al Tavolo regionale abbiamo rinnovato tale richiesta, che crediamo sia idonea ad aggiornare i protocolli di sicurezza nella prospettiva di un graduale aumento delle presenze in ufficio. Il modello da noi proposto è tra l'altro già in uso presso altri luoghi di lavoro.

***Convenzioni per il personale:** Nel corso della riunione la nostra delegazione ha richiesto la predisposizione di convenzioni per il personale dell'Agenzia, per l'effettuazione di tamponi a prezzi calmierati e al fine di creare una "corsia preferenziale" per i nostri Colleghi. Tale ultimo aspetto risulterebbe importante per l'Amministrazione stessa, poiché l'attuale difficoltà nel prenotare i tamponi potrebbe avere ricadute organizzative nella predisposizione delle turnazioni in presenza (ad es. per i servizi all'utenza).

*** Di seguito alcune proposte pratiche che USB ha portato al tavolo:**

- effettuare i controlli del GP all'accesso e non a campione dopo l'entrata nel posto di lavoro. Ciò al fine di evitare controlli "mirati" e che l'eventuale ingresso determini conseguenze disciplinari e sanzionatorie.

- La FAQ. n. 12 pubblicata sul sito del Governo, chiarisce che "*Il green pass deve essere valido nel momento in cui il lavoratore effettua il primo accesso quotidiano alla sede di*

servizio e può scadere durante l'orario di lavoro, senza la necessità di allontanamento del suo possessore".

Sul punto abbiamo sollecitato la controparte nell'informare il personale in merito alle possibili casistiche sul GP, con apposita comunicazione rimandante alle FAQ pubblicate sul sito del Governo e che ad oggi fanno fede.

-Stanze "Jolly": l'attuale fase di ripartenza comporterà una prevalenza delle presenze in ufficio, con turnazioni necessariamente più rigide. Potrà capitare, però, che per motivi di varia natura il dipendente possa trovarsi nella necessità di dover cambiare giorno di rientro. Pertanto, vista la disponibilità di stanze vuote in molti uffici dell'Agenzia, abbiamo proposto la predisposizione di "stanze Jolly" (diversi dalla propria stanza, dove ci si alterna con altri Colleghi) dove poter lavorare in un giorno di rientro non programmato. Ovviamente, contemperando misure di sicurezza, tetto delle presenze intorno al 50%, esigenze del dipendente e dell'Ente.

**

Conclusa la riunione, il Tavolo Permanente sulla Sicurezza si aggiorna ad altra data.

Vi terremo aggiornate/i su iniziative e contenuti dei prossimi incontri.

USB PI Agenzie fiscali Piemonte